



Praise and glory...
thanks and honor...
be to our God for ever and ever.





Year of the Eucharist

In the Eucharist the sacrifice of Christ becomes also the sacrifice of the members of his Body, the Church.
(Catechism, #1368)

Contents

Editorial	1
Presence of Christ in the Eucharist..... <i>God in Us</i>	2
Family Portrait..... <i>The Gaspar Option V</i>	4
Update from Tanzania..... <i>From Concept to Reality</i>	7
Personalizing our Eucharistic Experience	8
<i>A Life Nourished</i>	
Gestures and Postures of Prayer	10
<i>Out of the Heart the Mouth Speaks</i>	
Christ is Our Model	12
<i>A Plan for Living</i>	

The monthly “Contemplations,” which offer prayers and reflections suitable for individual and/or group devotions, are found on our website: preciousbloodatlantic.org/contemplations/. You are free to copy and distribute them for Holy Hours and Spiritual Retreats.

I fogli mensili della “Contemplazione” offrono preghiere e riflessioni adatte per individui o gruppi e si trovano sul nostro sito-web: preciousbloodatlantic.org/contemplations/. Si possono riprodurre a secondo dei bisogni, per l’ora di adorazione o per ritiri spirituali.

Printed for the Congregation of Missionaries of the Precious Blood
13313 Niagara Pkwy, Niagara Falls ON L2G 0P8

PUBLICATION MAIL AGREEMENT NO. 41028015
RETURN UNDELIVERABLE CANADIAN ADDRESSES TO:
13313 Niagara Pkwy, Niagara Falls ON L2G 0P8



Printed for the Society of the Precious Blood, 1261 Highland Ave., Rochester, NY 14620

Anno Eucaristico

Nell’Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo Corpo, (la Chiesa).
(Catechismo, #1368)



Indice

Editoriale	1
La Presenza di Cristo nell’Eucaristia	2
<i>Dio in Noi</i>	
Quadro di Famiglia..... <i>Opzione Gaspariana V</i>	4
Aggiornamento dalla Tanzania..... <i>Dal Concetto alla Realtà</i>	7
Personalizzare l’Esperienza dell’Eucaristia	8
<i>Una Vita Nutrita</i>	
Gesti e Posizione nella Preghiera	10
<i>La Bocca Parla dal Cuore</i>	
Cristo Come Nostro Modello.....	12
<i>Un Piano per Vivere</i>	

Staff

Managing Editor	Fr. Peter Nobili, C.P.P.S.
Editorial Assistants	Fr. Augusto Menichelli, C.P.P.S.
.....	Judith Bauman USC
.....	Annette DeCarolis, USC
Graphics.....	Colleen Dunn
Circulation	Members of the USC

Websites of interest:

www.preciousbloodatlantic.org
www.cppsmissionaries.org
www.preciousbloodspirituality.org
www.cppsmissionprojects.ngo
www.cppsita.it

“But you have come to Mount Zion and to the city of the living God, the heavenly Jerusalem, and to myriads of angels,” (Hebrew 12:22) As we pass from the visible to the invisible, from life on earth to life in heaven, God is the same, the One in whom we live and move and have our being, whether living or dead.

The One who nourishes us with his Body and Blood, the heavenly bread come down from heaven, has a place for us in Heaven, where the invisible is visible as we will see Him as he is, face to face.

It is my hope that this year’s emphasis on the Eucharist has generated in you greater fervor toward such a great sacrament. As, since the beginning of Christianity many people have achieved greater relationship with God on earth, precursor of a full relationship with God in heaven, may you continue your endeavors that the good work God’s grace has begone in you may lead you to everlasting life in heaven.

And it is in this vein, as we come to the last issue of the year, that we need to say a word of farewell. **The Precious Blood Family magazine was initiated 25 years ago with the intent of connecting and spiritually feeding the USC members and friends of the Missionaries of the Precious Blood, Atlantic Province.** The feature article was “*The Family Portrait*” - saints who’ve fostered the devotion to the Precious Blood and religious orders that bare its name. Our circulation has increased over time and the scope of topics has expanded, incorporating timely issues and highlighting various Vatican documents.

In this last editorial I would like to acknowledge and thank those who have shared this great ministry with me through the years: the dedicated staff, mailing crew, and the scholarly authors who have developed various themes through the lens of Precious Blood spirituality. For me it has been a process of spiritual growth and a blessing, an honor to hold such responsibility and the trust of the Missionaries and of all our readers.

**New chef,
new menu,
but the same
bread of life!**

Now the next chapter opens up with a new editor, staff and contributors. The magazine will be in capable and competent hands, enjoying the trust and support of the Missionaries, acknowledging its value and importance, and this brings me great joy.

Rev. Peter Ubboli, C.P.P.S.

"Ma sei venuto sul monte Sion e nella città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste e in miriadi di angeli" (Ebrei 12:22) Mentre passiamo dal visibile all'invisibile, dalla vita sulla terra alla vita in cielo, Dio è lo stesso, Colui nel quale viviamo e ci muoviamo e abbiamo il nostro essere, vivi o morti.

Colui che ci nutre del suo Corpo e Sangue, il pane celeste disceso dal cielo, ha per noi un posto in Cielo, dove l'invisibile è visibile, poiché lo vedremo così com'è, faccia a faccia.

Spero che l'enfasi posta quest'anno sull'Eucaristia abbia generato in voi un maggiore fervore verso un così grande sacramento. Come, dall'inizio del cristianesimo, molte persone hanno raggiunto una relazione più intima con Dio sulla terra, precursora di una piena relazione con Dio in cielo, possa anche tu continuare i tuoi sforzi, e che il buon lavoro che la grazia di Dio ha generato in te possa condurti alla vita eterna in paradiso.

Con questi sentimenti, arrivando all'ultimo numero dell'anno, devo dire una parola di addio. **La rivista *Famiglia del Sangue Prezioso* è iniziata 25 anni fa con l'intento di collegare e nutrire spiritualmente i membri USC e gli amici dei Missionari del Preziosissimo Sangue, Provincia Atlantica;** l'articolo particolare è stato il "*Ritratto di Famiglia*," santi che hanno promosso la devozione al Preziosissimo Sangue e ordini religiosi che ne portano il nome. La nostra circolazione è aumentata col tempo come pure lo scopo degli articoli includendo questioni contemporanee e mettendo in evidenza vari documenti Vaticani.

In questo ultimo editoriale vorrei riconoscere e ringraziare coloro che hanno condiviso questo grande ministero con me nel corso degli anni: i dediti collaboratori, i responsabili della spedizione e gli autori degli articoli che hanno sviluppato vari temi attraverso il filtro della spiritualità del Preziosissimo Sangue. Per me è stato un processo di crescita spirituale e una benedizione, un onore mantenere tale responsabilità, la fiducia dei Missionari e di tutti i nostri lettori.

Il prossimo capitolo si apre con un nuovo editore, staff e collaboratori. La rivista è stata affidata a mani capaci e competenti, e gode della fiducia e del sostegno dei Missionari, che ne riconoscono il valore e l'importanza, e questo mi dà una grande gioia.

**Nuovo chef,
nuovo menu,
ma lo stesso
pane di vita!**

Rev. Peter Ubboli, C.P.P.S.

The Presence of Christ in the Eucharist



God in Us

Fr. Alphonse Spilly, C.P.P.S.

Many years ago a friend who was born in India told me about an old Hindu story. It recounts that some demi-gods met to discuss a problem: humans were going direct to the Godhead with their prayers, ignoring the lesser gods. So the demigods decided to hide the Godhead. The problem was where. One of them suggested the highest mountain. But another pointed out that humans were very adventurous and curious. Some day they would discover the mountain and climb to its summit and find the Godhead. Another demigod suggested the deepest part of the ocean. But they were reminded humans were very, very adventurous and curious. Someone suggested the moon or one of the planets. But they all had to admit that humans were very clever and daring. Upon further reflection one of the demigods, who knew humans quite well, suggested hiding the Godhead inside each human being because humans would never think to look there!!



As Catholics, we believe in the doctrine of the Indwelling of the Holy Trinity. In the Bread of Life discourse in John's Gospel Jesus says: "Whoever eats my flesh and drinks my blood remains in me and I in him" (Jn 6:36). At the Last Supper Jesus points out: "I am the vine, you are the branches. Whoever remains in me and I in him will bear much fruit, because without me you can do nothing" (Jn 15:60). The First Letter of John reveals that "God is love, and whoever remains in love remains in God and God in him" (1 Jn 4:15).

God wants to be at the very core of our being.

La Presenza di Cristo nell'Eucaristia



Dio in Noi

P. Alphonse Spilly, C.P.P.S.

Molti anni fa un amico nato in India mi raccontò una vecchia storia Indù. Il racconto diceva che alcuni semi-dei si riunirono per discutere di un problema: gli esseri umani dirigevano le loro preghiere direttamente al capo delle divinità, ignorando gli dei minori. Allora, i semi-dei decisero di nascondere il capo degli dei. Il problema era dove. Uno di loro suggerì la montagna più alta. Ma uno fece notare che gli esseri umani erano molto curiosi e avventurosi. Un bel giorno avrebbero scoperto la montagna e saliti alla sua sommità avrebbero trovato la divinità. Un altro semi-dio suggerì la parte più profonda dell'oceano. Ma pensarono che gli esseri umani erano molto, molto curiosi e avventurosi. Qualcuno suggerì la luna o uno dei pianeti. Ma tutti riconobbero che gli esseri umani erano molto intelligenti e audaci. Dopo ulteriori riflessioni uno dei semi-dei, che conosceva molto bene gli esseri umani, suggerì di nascondere la divinità all'interno di ogni essere umano, perché gli esseri umani non avrebbero mai pensato di guardare lì!!



Come cattolici, noi crediamo nella dottrina della Santissima Trinità che abita in noi. Nel discorso sul Pane di Vita nel Vangelo di Giovanni Gesù dice: "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui" (Gv 6:36). All'Ultima Cena Gesù sottolineò: "io sono la vite, voi siete i tralci. Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla"(Gv 15:60). La prima lettera di Giovanni rivela che "Dio è amore, e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio in lui" (1 Gv 04:15).

Dio vuole essere al centro del nostro essere.

The Presence of Christ in the Eucharist



We believe that we receive the Body and Blood of Jesus in Holy Communion. It is a great mystery. It is awesome. As a priest, I have often been very edified and inspired by the devotion and reverence of people who receive communion. An old man, whom I had known since my childhood, had large hands stained with grease and oil from years of hard work. He could hardly walk up to receive communion, but he did so with great reverence.

It is not merely a matter of physically swallowing the host or drinking from the chalice. **Jesus wants to dwell in us forever.** He wants to abide in us. God wants to be at the very core of our being. This means that we have to listen to the word of God attentively, allow it to take deep root in our lives, and bear fruit. The fruit is love – of God and of one another. Having the risen Lord within us – the Holy Spirit within us – implies that we walk in God’s ways, not those of the world. It means that we strive to build up the kingdom of God wherever we are – a kingdom of justice for everyone and peace, mercy and compassion, forgiveness and reconciliation – a place of faith, hope, and love.

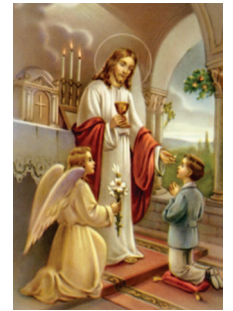
Within my lifetime humans have scaled Mt. Everest. We have mapped the ocean floors and have sent video probes into the Marianas Trench off the Philippines, the deepest part of the ocean. And yes, people have walked on the moon, sent a vehicle to Mars, and explored the solar system beyond Pluto. We humans are very curious, very adventuresome, very blessed with God’s gifts of intelligence and free will. But have you and I truly found the Godhead within us? If we have, then we must live according to God’s plan – not the plans that can be driven by sin, ignorance, and even the powers of evil.

I pray that God may dwell in our hearts – God who is enduring love!

Fr. Alphonse Spilly, C.P.P.S. - Ph.D. (Biblical Studies). St. Charles Center, Celina, Ohio. Special Assistant to the Archbishop of San Antonio.

La Presenza di Cristo nell'Eucaristia

Noi crediamo di ricevere il Corpo e il Sangue di Gesù nella Santa Comunione. È un grande mistero. È impressionante. Come sacerdote, sono spesso molto edificato e ispirato dalla devozione e riverenza di persone che ricevono la comunione. Un vecchio, che avevo conosciuto fin dalla mia infanzia, aveva grosse mani macchiate di grasso e olio da anni di duro lavoro. Camminava con difficoltà quando veniva a ricevere la comunione, ma lo faceva con grande riverenza.

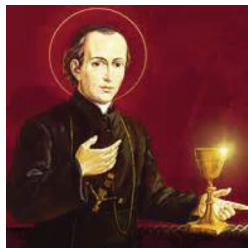


Non si tratta di semplicemente inghiottire l'ostia o di bere al calice. **Gesù vuole dimorare in noi per sempre.** Egli vuole vivere in noi. Dio vuole essere al centro del nostro essere. Questo significa che dobbiamo ascoltare attentamente la parola di Dio, bisogna che questa metta radici profonde nella nostra vita e dare i suoi frutti. Il frutto è l'amore – di Dio e per gli altri. Avendo il Signore risorto dentro di noi – lo Spirito Santo dentro di noi – implica che noi camminiamo nelle vie di Dio, non quelle del mondo. Vuol dire che ci sforziamo di costruire il Regno di Dio ovunque siamo – un Regno di giustizia per tutti, di pace, misericordia e compassione, perdono e riconciliazione – un luogo di fede, speranza e amore.

Durante la mia vita l'uomo ha scalato il Monte Everest. Ha esplorato i pavimenti degli oceani, ha inviato sonde nelle Fosse delle Marianne al largo delle Filippine, la parte più profonda dell'oceano. E sì, individui hanno camminato sulla luna, hanno inviato un veicolo su Marte ed esplorato il sistema solare oltre Plutone. Noi esseri umani siamo molto curiosi, molto avventurosi, molto benedetti con doni di Dio, di intelligenza e libera volontà. Ma tu ed io abbiamo trovato veramente Dio che è dentro di noi? Se sì, dobbiamo quindi vivere secondo il piano di Dio – e non i piani che possono essere guidati dal peccato, dall'ignoranza e anche dalle forze del male.

Prego che Dio possa dimorare nei nostri cuori - Dio che è amore eterno!

Fr. Alphonse Spilly, C.P.P.S. - Ph.D. (Biblical Studies). St. Charles Center, Celina, Ohio. Special Assistant to the Archbishop, Archdiocese of San Antonio.



The Gaspar Option V

Fr. John Colacino, C.P.P.S.

This series of articles will look at the traditions of St. Gaspar and the Missionaries of the Precious Blood which could provide effective resources for engaging contemporary culture with a new vision.

As we have seen, a central purpose of a mission house as envisioned by St. Gaspar, founder of the Missionaries of the Precious Blood, was to provide a venue for growth in the Christian life through liturgical and devotional prayer, retreats and spiritual direction. For almost a quarter century, the Atlantic Province of the Missionaries of the Precious Blood have had a mission house in Rochester, NY. The house was purchased with a view to several missionaries being in residence and to begin to function along gasparian lines. Over the years, there have been challenges and limitations preventing a fuller realization of the original intent. While I am currently the only missionary resident in the house, I have been able in recent years to devote more time and effort to the project and have acquired resources to keep the house afloat financially. As a result, much more is being done to promote the mission house ideal. As I mentioned previously, adequate personnel and funding are crucial if such houses are to prove viable.



Mission House in Rochester, New York

A central purpose of a Mission House is to provide a venue for growth in the Christian life through liturgical and devotional prayer, retreats and spiritual direction.

Opzione Gaspariana V

P. John Colacino, C.P.P.S.

Questa serie di articoli esaminerà le tradizioni di San Gaspare e dei Missionari del Preziosissimo Sangue che potrebbero fornire risorse efficaci per offrire alla cultura di oggi nuove visioni.



Come abbiamo visto, lo scopo centrale di una casa di missione previsto da San Gaspare, fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, era di fornire una sede per la crescita nella vita cristiana attraverso la preghiera liturgica e devozionale, ritiri e direzione spirituale.



Casa di Missione a Rochester, New York

Per quasi un quarto di secolo, la Provincia Atlantica dei Missionari del Preziosissimo Sangue ha avuto una casa di missione a Rochester, NY. La casa fu acquistata come residenza per diversi missionari funzionando lungo le linee gaspariana. Nel corso degli anni, le circostanze e limitazioni hanno impedito la realizzazione dell'intento originale. Mentre attualmente sono il solo missionario residente nella casa, ho potuto negli ultimi anni dedicare più tempo e sforzo al progetto e ho acquisito risorse per mantenere la casa a galla finanziariamente. Di conseguenza, molto di più è stato fatto per promuovere la casa ideale di missione. Come accennato in precedenza, adeguato personale e finanziamento sono fondamentali per il successo di tali case.

Lo scopo centrale di una casa di missione è quello di fornire una sede per la crescita nella vita cristiana attraverso la preghiera liturgica e devozionale, ritiri e direzione spirituale.

The Gaspar Option

Jesus
calls people
to transformation
in the Spirit.



Heide Parreno is a member of the board of the Greater Rochester Coalition for Immigrant Justice who listens with the care and discernment of a nurse.

Ministries
invite people
to growth
in the image
and likeness of God.



Tom Malthaner, Sr. Grace Miller, and Heide Parreno are active at the House of Mercy and in advocacy for the homeless.

Our provincial council has approved the following statements to guide these efforts:

Mission Statement

The Rochester house is committed to believing that Jesus Christ inaugurated a new humanity in his blood; and calls people to transformation in the Spirit after the pattern of his own death and resurrection; a process facilitated by ministries that invite people to growth in the image and likeness of God.

Vision Statement

The Rochester house undertakes a mission to provide opportunities for such growth. These opportunities include: Sunday worship which employs features of the English and Latin traditions; spiritual direction on an individual and group basis; periods of guided prayer and recollection; workshops, study groups, courses and publications.

Given the times and the culture in which this mission is undertaken, the Rochester mission house seeks to make specific contributions to the growth of persons in the following areas:

- *grounding spirituality in light of the theological traditions of Western and Eastern Christianity;*
- *the interconnection between psychological and spiritual growth;*
- *mid and later-life passages and adult transformation;*
- *ecumenical and interfaith initiatives promotion of mutual understanding;*
- *non-violence and peace;*
- *providing alternative venues for the religiously disaffected.*

Opzione Gaspariana

Il nostro consiglio provinciale ha approvato le seguenti dichiarazioni per guidare questi sforzi:

Dichiarazione di Missione

La casa di Rochester si impegna a credere che Gesù Cristo ha inaugurato una nuova umanità nel suo sangue; e che le persone sono chiamate alla trasformazione nello spirito ad immagine della sua morte e risurrezione; un processo facilitato dai ministeri che invitano gli individui a crescere a immagine e somiglianza di Dio.

Dichiarazione della Visione

La casa di Rochester intraprende una missione per fornire opportunità per tale crescita. Queste opportunità sono: la celebrazione domenicale che si avvale di caratteristiche della tradizione inglese e latina; direzione spirituale su base individuale e di gruppo; periodi di preghiera guidata e raccoglimento; raduni, gruppi di studio, corsi e pubblicazioni.

Dato i tempi e la cultura in cui è intrapresa questa missione, la casa di missione di Rochester mira a rendere specifici contributi alla crescita delle persone nelle seguenti aree:

- *spiritualità alla luce della tradizione teologica Occidentale e Orientale;*
- *l'interconnessione tra crescita psicologica e spirituale;*
- *passaggio e trasformazione adulta dalla mezza età ed oltre;*
- *iniziative ecumeniche e interreligiose per la promozione di comprensione reciproca;*
- *non-violenza e la pace;*
- *fornire alternative ai religiosamente scontenti.*

Gesù chiama
il popolo alla
trasformazione
nello spirito.



Heide Parreno è un membro del consiglio della coalizione della città di Rochester Giustizia Immigrati che ascolta con l'aiuto e il discernimento di un'infermiera.

I ministeri
invitano le persone
a crescere
a immagine e
somiglianza di Dio.



Tom Malthaner, Sr. Grace Miller e Heide Parreno sono attivi presso la Casa della Misericordia e lavorano per la sensibilizzazione verso i senzatetto.

The Gaspar Option

Among current initiatives for implementing this statement are the following:

- **Sunday Eucharist.** I send out the weekly readings in advance along with reflection questions and a homily to help those who attend prepare for the liturgy.
- **Annual courses** whose topics have included James Alison's *Jesus: the Forgiving Victim*; the thought of Teilhard de Chardin in light of Pope Francis' encyclical on the environment; and a course in Mariology and the Sophiology of Sergei Bulgakov. The monthly sessions for these courses are preceded by the Sunday Mass and breakfast.
- **A series of occasional retreat days** on the Doctors of the Church including St. John of the Cross, St. Hildegard of Bingen and St. Ephrem the Syrian -- the last of which included a Day of Prayer for Syria.
- **A monthly supervisory group for local spiritual directors** following the Shalem Institute's protocol. The house has in the past hosted a 2-year certificate program in spiritual direction under the auspices of Bexley Hall Episcopal Seminary with over 40 graduates.
- **Occasional services**, for example, Stations of the Cross during Lent; Tenebrae during Holy Week, and a monthly Mass of the Blessed Virgin Mary. The house also hosts a monthly meeting for a group of people who have made a Marian consecration as taught by St. Louis Grignon de Montfort.

Those who participate in these activities are, moreover, involved in a variety of services to the local community including advocacy for the homeless; volunteering at the local House of Mercy and Catholic Worker house serving Rochester's poor; work with people in recovery; the healing arts; education; working with Native peoples, interfaith involvement, and spiritual direction.

Hopefully, the Rochester experience can encourage other units of the Missionaries of the Precious Blood to undertake initiatives that are responsive to the signs of the times and assist people to live a "Gaspar option" faithful to the charism of their Founder.

Fr. John Colacino, C.P.P.S. - Doctorate in Theology, St. Thomas Pontifical University, Rome; Doctorate in Ministry, Colgate-Rochester Divinity School; Professor of Religious Studies, St. John Fisher College, Rochester, NY.; Councilor, Missionaries of the Precious Blood, Atlantic Province.

Opzione Gaspariana

Tra le iniziative in corso per l'attuazione di queste dichiarazioni sono le seguenti:

- **Eucaristia domenicale.** Mando le letture settimanali in anticipo insieme a domande di riflessione e un'omelia per aiutare coloro che frequentano a prepararsi per la liturgia.
- **Corsi annuali** i cui temi hanno incluso Gesù: la Vittima che perdona di James Alison; il pensiero di Teilhard de Chardin alla luce dell'enciclica di Papa Francesco sull'ambiente; e un corso di Mariologia e Sophiologia di Sergei Bulgakov. Le sessioni mensili per questi corsi sono precedute dalla Messa della domenica e dalla colazione.
- **Una serie di giornate di ritiro occasionale** sui dottori della Chiesa tra cui San Giovanni della Croce, Santa Ildegarda di Bingen e San Efreem il Siro - l'ultimo dei quali comprendeva una giornata di preghiera per la Siria.
- **Un gruppo di vigilanza mensile per direttori spirituali locali** seguendo il protocollo dell'Istituto Shalem. La casa ha operato nel passato un programma di 2 anni con certificato per la direzione spirituale sotto gli auspici del seminario Episcopaliano di Bexley Hall per oltre 40 laureati.
- **Celebrazioni occasionali**, ad esempio, stazioni della Via Crucis durante la Quaresima; Tenebrae durante la settimana Santa e una Messa mensile della Beata Vergine Maria. La casa ospita anche un incontro mensile per un gruppo di persone che hanno fatto una consacrazione Mariana secondo gli insegnamenti di San Luigi Grignon de Montfort.

Coloro che partecipano a queste attività sono, inoltre, coinvolti in una varietà di servizi per la comunità locale, tra cui i bisogni dei senzatetto; volontariato presso la Casa locale della Misericordia e Casa degli Operai Cattolici che serve i poveri in Rochester; lavoro con i tossico dipendenti; l'arte della guarigione; istruzioni educative; lavoro con gli Indigeni, coinvolgimento interconfessionale e direzione spirituale.

Speriamo che l'esperienza di Rochester incoraggi altri Missionari del Preziosissimo Sangue ad intraprendere iniziative che sono sensibili ai segni dei tempi e assistono le persone a vivere "l'Opzione Gaspariana" fedele al carisma del fondatore.

Fr. John Colacino, C.P.P.S. - Doctorate in Theology, St. Thomas Pontifical University, Rome; Doctorate in Ministry, Colgate-Rochester Divinity School; Professor of Religious Studies, St. John Fisher College, Rochester, NY.; Councilor, Missionaries of the Precious Blood, Atlantic Province.

Update from Tanzania on the Dormitories



From Concept to Reality

C.P.P.S. Mission Projects, is very proud to announce that dormitory construction is well underway!



As of July 13, 2018, the second girls' dormitory is nearing its last stages of construction (picture above) only needing to be furnished.

It would not have been made possible without our generous, supportive, compassionate and committed donors!

Already underway is the construction of what will be the first of two boys' dormitories (a two-story building; picture on the right) and it is expected to be completed by December 2018. The boys' dormitories will be able to house 480 male students, while the girls' has a capacity of 256.

Having the dormitories on the school grounds will not only provide more opportunities for students to make the most of their learning experience, but will be instrumental in nurturing their desire and determination to educate themselves within a safe and secure environment.

Aggiornamento dalla Tanzania sui Dormitori

Dal Concetto alla Realtà

Progetti Missionari C.P.P.S., è orgoglioso di annunciare che la costruzione dei dormitori è ben avviata!



Avendo i dormitori sullo stesso luogo della scuola non solo fornirà maggiori opportunità agli studenti per partecipare ad altre attività e fare altre esperienze, ma sarà determinante nel favorire il loro desiderio e la determinazione di educare se stessi all'interno di un ambiente e casa sicuri.

A partire dal 13 luglio 2018, il secondo dormitorio delle ragazze sta alle ultime fasi di costruzione, (immagine a sinistra) ha bisogno solo di essere arredato.

È già in corso la costruzione di quello che sarà il primo di due dormitori per ragazzi (un edificio a due piani; foto a destra) e si prevede di essere completato entro dicembre 2018.



I dormitori dei ragazzi saranno in grado di ospitare 480 studenti, quelli delle ragazze hanno una capacità di 256.

Queste opere non sarebbero state possibili senza i nostri generosi, solidali e costanti contributori!



A Life Nourished

Fr. Phil Smith, C.P.P.S.

*We visit holy sites
because they speak to us
of a simplicity of life,
they move our hearts
and inspire us
to be better in living out
the sacredness of our life,
a life nourished and savored
each time we gather around
the Eucharistic table.*



Crypt at San Felice, Giano dell'Umbria

One of my responsibilities as a young Catholic from the age of 10 was to learn the art and science of being an Altar Server. In the late 1950s and early 1960s, when Mass was still celebrated in Latin, my first task was to master the language, memorizing the texts, learn the proper pronunciation and after mastering all those essentials, to learn all the proper gestures: how to bow, when to bow, how to hold my hands, when to stand, sit and kneel, and then finally to practice, practice, practice until "I got it right." Not only did all this instill a discipline but, in the end, I became more conscientious of the entire Mass and the beauty of sung Latin. There was an enticement, a thrill in hearing Gregorian chant and, as a result, a desire to visit a monastery was born! I wanted to see, touch and hear a place where the cycle of prayers was sung.

At the time, our pastor Fr. James Lyons, organized a trip for the altar servers to visit on a Saturday, Conception Abbey, a Benedictine monastery in the Diocese of Kansas City-St. Joseph Missouri. At the time the Benedictines provided both college and theological schools for men who were hoping to become priests. Previous to becoming our pastor, he had taught theology there. While visiting the place, we were also able to participate, albeit in the main body of the abbey church, in the prayers the monks sang. I was transformed!

Holy places urge us to keep searching for the God within.



Una Vita Nutrita

P. Phil Smith, C.P.P.S.



Cripta San Felice, Giano dell'Umbria

*Visitiamo luoghi sacri
perché ci parlano
di semplicità di vita,
perché muovono i nostri cuori
e ci ispirano a essere migliori
nel vivere la sacralità
della nostra vita,
una vita nutrita e gustata
ogni volta che ci siamo
radunati intorno
alla mensa eucaristica.*

Una delle mie ambizioni come giovane cattolico all'età di 10 anni era di imparare l'arte e la conoscenza di servire all'altare. Alla fine del 1950 e 1960, quando la Messa era ancora celebrata in latino, il mio primo compito è stato di familiarizzarmi con la lingua latina, memorizzare i testi, imparare la pronuncia corretta, e tutte le cose essenziali, come anche tutti i gesti corretti: come fare l'inchino, quando farlo, come tenere le mani, quando stare in piedi, quando seduto, in ginocchio e poi tante prove, e più prove fino a quando "ci sono riuscito." Tutto questo non ha solo instillato disciplina ma, alla fine, ho fatto più attenzione alla Messa e alla bellezza dei canti in latino. Provavo i brividi nell'ascolto il canto gregoriano e, di conseguenza, nacque in me il desiderio di visitare un monastero! Ho voluto vedere, toccare e sentire un luogo dove il ciclo delle preghiere veniva cantato.

Fu proprio allora che il nostro parroco Padre James Lyons, organizzò una gita per i chierichetti a visitare di sabato, l'Abbazia della Concezione, un monastero benedettino nella diocesi di Kansas City-St. Joseph, Missouri. A quei tempi i benedettini gestivano sia il collegio che la scuola di teologia per coloro che aspiravano al sacerdozio. Prima di diventare il nostro parroco, P. Lyons aveva insegnato teologia in quel luogo. Durante la visita, ci fu possibile ascoltare, nella Chiesa dell'abbazia, le preghiere cantate dai monaci. Io fui trasformato!

Luoghi santi ci spronano a cercare il Dio in noi.

Personalizing our Spiritual Experience of the Eucharist

Places do that to us. I remember my first visit to *Giano dell' Umbria*, the birthplace of the Missionaries of the Precious Blood. It captivated me, and in the words of Fr. John Klopke who told me, "it transfigured and transformed you." These places of interest are not only just locales where we visit because of the historical significance of the place, but we also visit them because **they provide a means to discover a deeper significance to our own personal search for holiness** and becoming saints. After all, as Pope Francis, in his Apostolic Exhortation, *Gaudete et Exultate/Rejoice and Be Glad*, quoting the French writer, León Bloy, states "the only great tragedy in life, is not to become a saint." Places can be the means to do just that!

Why are we interested in reading in our religious newspapers the advertisements for pilgrimages? Places like Lourdes, Fatima, Loreto, Assisi, San Giovanni Rotondo, Nazareth, Jerusalem and significant other places that manifest an ambience that goes beyond the façade of the structure itself? They allow to delve deeper, to enter "the heart of the matter." Why do we go on "el Camino" traversing on foot through either France or Spain to the tomb of



St. James? Why do we take time away for a retreat of 8 days, 30 days or even just a single day to a particularly important site that speaks of holiness and peace? Why do we crawl on our knees in Guadalupe or Fatima? Why do we make a penitential walk climbing various mountains without shoes or sandals?

We visit holy sites because they speak to us of a simplicity of life, they move our hearts and inspire us to be better in living out the sacredness of our life, a life nourished and savored each time we gather around the Eucharistic table. Visiting holy places allows us to experience a dimension of our lives that perhaps we would not otherwise consider. They allow us to see ourselves perhaps for the first time. They urge us to keep searching for the God within so that we can experience the God outside.

They are places that call us to conversion, conversion of our own hearts; they are places that convert us from our selfishness and greed to become a joyful people of the Spirit. After all, joy is a fruit of the Spirit that leads us to being people who love more deeply, being people of charity that will allow us to hear the words, "Fear not; it is I; I am with you, do not be afraid."

Fr. Phillip Smith, C.P.P.S. - Pastor of St. Alphonsus parish in Toronto, former Secretary General of the C.P.P.S. in Rome.

Personalizzare l'Esperienza Spirituale dell'Eucaristia

Certi luoghi ci fanno effetto. Mi ricordo la mia prima visita a *Giano dell'Umbria*, il luogo di nascita dei Missionari del Preziosissimo Sangue. Ne sono rimasto affascinato, e nelle parole di P. John Klopke, "trasfigurato e trasformato." Questi luoghi di interesse non sono solo luoghi che visitiamo per il loro significato storico, ma anche perché **ci danno modo di scoprire un significato più profondo alla ricerca personale della santità e per diventare santi.** Dopo tutto, come Papa Francesco, nella sua esortazione apostolica *Gaudete et Exultate/Rallegratevi e Esultate*, citando lo scrittore francese, León Bloy, ha detto, "la più grande tragedia nella vita è di non farsi santi." Alcuni luoghi possono aiutarci a fare proprio questo!

Perché siamo interessati a leggere sui nostri giornali religiosi le pubblicità per pellegrinaggi? Luoghi come Lourdes, Fatima, Loreto, Assisi, San Giovanni Rotondo, Nazareth, Gerusalemme e altri luoghi interessanti che hanno un fascino che va oltre la struttura stessa? Consentono di approfondire, di entrare "nel cuore della questione." Perché seguiamo il "cammino" a piedi attraverso la Francia o la Spagna per visitare la tomba di San Giacomo di Compostela?



Perché andiamo in ritiro per 8 giorni, 30 giorni o anche un solo giorno in un sito particolarmente importante che parla di santità e di pace? Perché procediamo sulle ginocchia al santuario di Guadalupe o di Fatima? Perché facciamo un cammino penitenziale salendo una montagna senza scarpe o sandali?

Visitiamo luoghi sacri perché ci parlano di semplicità di vita, perché muovono i nostri cuori e ci ispirano a essere migliori nel vivere la sacralità della nostra vita, una vita nutrita e assaporato ogni volta che ci siamo radunati intorno alla mensa eucaristica. La visita di luoghi sacri ci permette di sperimentare una dimensione della nostra vita che forse non avremmo altrimenti considerato. Essi ci permettono di vedere noi stessi forse per la prima volta. Essi ci spingono a cercare il Dio in noi al punto di poter vedere il Dio fuori di noi. **Sono luoghi che ci chiamano alla conversione, conversione dei nostri cuori;** sono luoghi che ci convertono dal nostro egoismo e

avarizia per diventare un popolo gioioso nello Spirito. Dopo tutto, la gioia è frutto dello Spirito che ci porta ad essere persone che amano più profondamente, essendo persone di carità che ci permette di ascoltare le parole, "non temere; sono io; Io sono con voi, non abbiate paura."

Fr. Phillip Smith, C.P.P.S. - Pastor of St. Alphonsus parish in Toronto, former Secretary General of the C.P.P.S. in Rome.



Out of the Heart the Mouth Speaks

Judith Bauman

Recently, I was introduced to Ry Cooder, a blues musician featured on the *Aleteia* website, performing the title song “*The Prodigal Son*” – a modern scenario adapted from the Gospel parable in Luke 15:11-32. After purchasing the CD, the other songs intrigued me, especially “*You Must Unload*.” The lyrics remind Christians of the necessity to unload their burdens accumulated by fancy clothes, money, power and prestige, in order to embrace the narrow way leading to heaven and eternal life.

Our worship praises God to the extent that our hearts are pure
and our spirits steadfast.

Over the past year, I moved to a smaller house and had to declutter and get rid of many nonessentials. Still, the concept of unloading pertains not just to excess material baggage, but likewise

The concept of unloading
pertains not just to
excess material baggage,
but also to spiritual burdens
that weigh down our souls.

to spiritual burdens that weigh down our souls. Certainly resentments, anger, unforgiveness and sinfulness tend to decrease the freedom we have in Christ. These interior attitudes can mar our exterior gestures and influence our worship at Mass.

Christ said in Matt 5:23-24, “... if your brother has something against you, go first to be reconciled to your brother, then come and offer your gift.” Therefore, it is so necessary to take an inventory of what we need to do before we approach the altar.

Interior attitudes can mar our exterior gestures
and influence our worship at Mass.



La Bocca Parla dal Cuore

Judith Bauman

Recentemente, ho conosciuto Ry Cooder, un musicista di blues presentato sul sito web *Aleteia*, mentre canta la canzone dal titolo “*Il Figliol Prodigio*” – la parabola evangelica in Luca 15:11-32 adattata ad uno scenario moderno. Dopo aver acquistato il CD, mi hanno incuriosito le altre canzoni, soprattutto “*È Necessario Scaricarsi*.” Il testo della canzone richiama i cristiani alla necessità di scaricare i loro fardelli accumulati di vestiti lussuosi, denaro, potere e prestigio, per abbracciare la via stretta che conduce al cielo e alla vita eterna.

Il nostro culto loda Dio nella misura che il nostro cuore è puro
e il nostro spirito pronto.

Lo scorso anno, sono andata a vivere in una casa più piccola e ho dovuto privarmi e eliminare molte cose che erano inutili. In oltre, il concetto di scaricare riguarda non solo le cose materiali in eccesso, ma similamente ai fardelli spirituali che appesantiscono le nostre anime. Certamente risentimenti, rabbia, mancanza di perdono e peccaminosità tendono a diminuire la libertà che abbiamo in Cristo. Questi atteggiamenti interiori possono ostacolare i nostri gesti esterni e influenzare la nostra partecipazione alla Messa. Cristo ha detto, Matt 5:23-24, “...setuo fratello ha qualcosa contro di te, va prima a riconciliarti con lui, quindi vieni a offrire il tuo dono.” Quindi, è tanto necessario fare una lista di quello che dobbiamo fare prima di avvicinarci all’altare.

Il concetto di scaricare
riguarda non solo
le cose materiali in eccesso,
ma similamente ai fardelli spirituali
che appesantiscono le nostre anime.

Atteggiamenti interiori possono ostacolare i nostri gesti esterni
e influenzare la nostra partecipazione alla Messa.

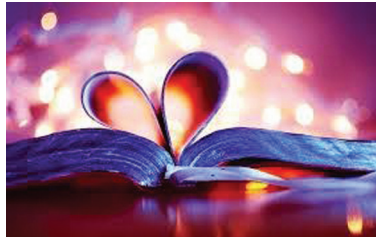
Gestures and Postures of Prayer

We come before the Lord humbly asking that our words may be an outflowing of a pure heart.

One of the main gestures in our Eucharistic liturgy is speech. As we pray aloud at many different times during Mass our words may lack the fervor necessary for true worship – the worship Christ speaks of in Matt 15:8-9. Our worship praises God to the extent that our hearts are pure and our spirits steadfast. (cf. Psalm 51:10) We come before the Lord humbly asking that our words may be an outflowing of a pure heart, for we have hopefully unloaded all impure, cantankerous, angry, blasphemous and gossipy speech. We try to speak truthfully in love without lying or slander. We are, in a sense, emptying ourselves of anything that is not God so God can fill us with his grace.

St. Ignatius Loyola speaks of this unloading and surrender in his *Suscipe* prayer. Thus, this self-emptying, which is what Christ did on the cross (Phil 2:7) and what we try to do daily, then becomes for us our cry: *Come, Lord Jesus*, so we can echo with St. Paul, “I live now, not I, but Christ lives in me!” (Gal. 2:20)

At Mass we are **reformed** by confessing our sins, **formed** by the words of scripture and **transformed** by the reception of the Eucharist.



Suscipe Prayer

Take, Lord, and receive
all my liberty,
my memory,
my understanding,
and my entire will,
All I have and call my own.

You have given all to me.
To you, Lord, I return it.

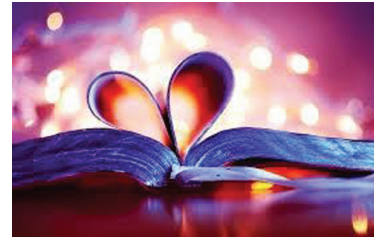
Everything is yours;
do with it what you will.
Give me only
your love and your grace,
that is enough for me. Amen.

Judith Bauman, R.N. – BA in Religious Studies, former missionary and teacher, psychiatric and hospice nurse. Member of the USC Formation Team in Rochester, NY.

Gesti e Posizione nella Preghiera

Arriviamo davanti al Signore chiedendo umilmente che le nostre parole fluiscano da un cuore puro.

Alla Messa siamo **riformati** confessando i nostri peccati, **formati** dalle parole della scrittura e **trasformati** dalla ricezione dell'Eucaristia.



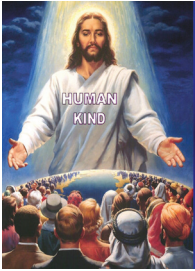
Preghiera Suscipe

Prendi Signore e ricevi
la mia libertà,
la mia memoria,
il mio intelletto
e tutta la mia volontà...
tutto quello che ho
e che chiamo mio.
Voi mi avete dato tutto e a voi,
Signore, io lo dono.
Tutto è tuo,
fate quello che volete.
Dammi solo il tuo amore
e la tua grazia,
ed è abbastanza per me. Amen.

Uno dei principali movimenti nella nostra liturgia eucaristica è la parola. Pregando ad alta voce in molti momenti diversi della Messa le nostre parole possono non avere il fervore necessario per la vera adorazione – fervore del quale Cristo parla in Matt 15:8-9. Il nostro culto loda Dio nella misura che il nostro cuore è puro e il nostro spirito pronto. (cfr Salmo 51:10) Arriviamo davanti al Signore chiedendo umilmente che le nostre parole fluiscano da un cuore puro, sperando di aver scaricato tutti i discorsi impuri, irascibili, inquieti, offensivi e pettegoli. Cerchiamo di parlare con sincerità senza mentire o calunnie. Noi dobbiamo, in un certo senso, svuotare noi stessi di tutto ciò che non è Dio, così Dio può riempirci con la sua grazia.

Sant'Ignazio di Loyola parla di questo scaricarsi e arrendersi nella sua preghiera *Suscipe*. Così, questo auto-svuotamento, che è ciò che Cristo fece sulla Croce (Fil 2, 7) e che cerchiamo di fare ogni giorno, diventa per noi il nostro grido: Vieni, Signore Gesù, così possiamo fare eco a San Paolo, “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!” (Gal. 2:20)

Judith Bauman, R.N. – BA in Religious Studies, former missionary and teacher, psychiatric and hospice nurse. Member of the USC Formation Team in Rochester, NY.



Life's Objective: a Plan for Living

Fr. Andrea Biaggi, C.P.P.S.

Let us conclude this series of meditations on how, especially in the youth's world, **Christ can become the life Model for everyone's existence.** We have passed from the reality of the Incarnation to understanding how Christ can live within us. We therefore have considered the reality of the Eucharist, understanding how only with Him can our life be successful. Now, rightly so, we must consider the essentially pragmatic aspect that sets order and direction in our life by implementing a practical existential Plan.

To the young people we accompany on the spiritual journey we make it clear that the Life Plan, the Life Project, the Life Rule, call it whatever, is necessary so that we do not waste our time, and above all we do not go after foolish things, as St. Paul teaches us: "We feel that some of you live a disordered life, doing nothing and always in agitation" (2 Thess 3:11).

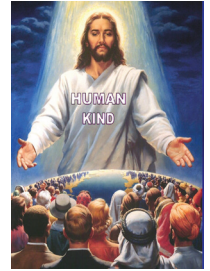
Above all, young people ask for clear and simple guidelines in order to be able to continue as quickly as possible in their encounter with the Lord with certainty and without wavering.

Responding then to the voice of the Blood of Christ that speaks within them, I realized how the knowledge about God is essential to knowing themselves better and His will in their lives. The basic text on which I base my reflection is the 17th chapter of the Gospel of John (Jn 17:1-6) in which we find Christ intent in prayer to the Father on behalf of every man.

As usual, however, I would now like to have young people express themselves, because, through their testimonies, you can better understand the spiritual journey we are making together.

Testimonies of young people on a spiritual journey together.

Giovanni goes first: "Since I have experienced that God exists and loves me and that he gave his whole life for me, I wish to understand how in the Old Testament men have been able to love him without seeing him. This thought allows me to develop an even greater sense of faith in God; to be able to love God without seeing him and at the same time to follow his words as signs of love."



L'obiettivo della Vita: un Piano per Vivere

P. Andrea Biaggi, C.P.P.S.

Concludiamo con questo lavoro le meditazioni su come, soprattutto nella realtà giovanile, **Cristo può essere Modello di vita per l'esistenza di ciascuno.** Siamo passati dalla realtà dell'Incarnazione, al comprendere come il Cristo possa vivere dentro di noi; abbiamo quindi affrontato la realtà dell'Eucaristia, comprendendo come soltanto con Lui la nostra vita possa avere successo. Ora giustamente dobbiamo proseguire considerando quale sia l'aspetto sostanzialmente pragmatico per mettere ordine nella nostra vita ed orientarla nell'assunzione di un pratico Piano esistenziale.

Ai giovani che accompagniamo nel cammino spirituale facciamo comprendere che il Piano di vita, Progetto di vita, Regola di vita, o come lo si voglia chiamare, è necessario affinché non si perda tempo nella vita, e soprattutto non si vada dietro a cose vane, come ci insegna San Paolo: "sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione" (2Ts 3,11).

Soprattutto i giovani chiedono delle linee guida chiare e semplici per poter proseguire con certezza e senza sbandamenti il più velocemente possibile all'incontro con il Signore.

Rispondendo quindi alla voce del Sangue di Cristo che parla dentro di loro, mi sono reso conto di come la conoscenza di Dio sia essenziale per conoscere sempre meglio se stessi e la Sua volontà nella loro vita. Il testo fondamentale sul quale mi baso per questa direzione è il 17° capitolo del Vangelo di Giovanni (Gv 17,1-26) nel quale si può trovare l'anelito di preghiera di Cristo al Padre a favore di ogni uomo.

Come al solito però vorrei ora far parlare i giovani, in quanto, attraverso le loro testimonianze si possa comprendere meglio il cammino spirituale che insieme si sta facendo.

Giovanni innanzitutto dice che: "Da quando ho sperimentato che Dio esiste e che mi ama, e che ha dato tutta la sua vita per me, il mio unico desiderio è stato quello di capire come nell'Antico Testamento gli uomini abbiano potuto amarlo senza vederlo. Questo fa crescere sempre di più dentro di me il senso della fede in Dio; poter amare Dio senza vederlo e nel contempo seguire le sue parole quali indicazioni amore."

Christ is Our Model

Young people seek clear and simple guidelines to continue in their encounter with the Lord without wavering.

Pierpaolo, on the other hand, underlines how man's natural response to God is of trusting him, and the most immediate consequence is to put into practice his words of love, which are the 10 commandments. "To keep the commandments means to accept the Word of God not as the word of man, but as the word of someone who really loves you and wants to save you, as advice from the one who has so fully experienced life that he is able to give it eternally."

Sofia has understood that welcoming the Son of God, Jesus Christ, has generated in her a dynamic prayer life that allows her to confront herself every day with the world inside her and outside her in a continuous spiritual struggle. "The real joy is having discovered my true value as a woman in the light of a Love that saves me, pulls me from my evils, and keeps me closer to Him. When I realized that Christ gave all his Blood for me, my life changed; it has become a daily response to this call. Through the sacraments, and especially the Eucharist, I live my consecration to the truth."

Enrico lives his life on the university campus as a gift of witness for his brothers, immersed in profound study, committed to daily Mass, to weekly service to the homeless, and the school of prayer. "I realized that the Lord asks me to make a difference, to be alive and productive. I cannot let myself live but I have to grasp life with my hands and give it to Him every day. That's why prayer and the Eucharist are not just at the center of my week but of my everyday life. This has helped me to understand the sense of brotherhood that should exist among us friends, and therefore the commitment to be an incredible witness of this communion that comes from my relationship with God."

I would like to conclude with the words of **Anna**, who comes from a broken home and has been wounded by love. "At the center of my rule of life there is communion with the Blood of Christ. Selfishness, self-love, self-interest, kills our free relationships. Christ taught me justice by forgiving me, and it made me realize that my strength, my courage and my joy is to be an instrument of love in His hands."

Fr. Andrea Giulio Biaggi, C.P.P.S. – BPhil., Athenaeum Regina Apostolorum, Rome. BTh, M.Th., and STL in Dogmatic Theology, Gregorian University, Rome. Doctorate in Letter and Philosophy, University of Rome. Spiritual Assistant for the Monastic Life, CIVCSVA, Vatican. Chaplain of the University of Rome "Tor Vergata," Missionary of Mercy.

Cristo Come Nostro Modello

I giovani cercano linee guida chiare e semplici per continuare nel loro incontro con il Signore senza vacillare.

Pierpaolo invece, sottolinea come la risposta naturale dell'uomo di fronte a Dio sia quella di fidarsi di lui, la cui conseguenza più immediata è quella di mettere in pratica le sue parole di amore, che sono i 10 comandamenti. "Osservare i comandamenti significa accogliere la Parola di Dio non come parola d'uomo, ma come parola di uno che ti vuole bene davvero, ti vuole salvare, come consigli di chi ha sperimentato in pienezza la vita tanto da poterla dare in eterno."

Sofia ha compreso che accogliere il Figlio di Dio, Gesù Cristo, ha fatto nascere in lei un dinamismo continuo di preghiera che le permette di confrontarsi ogni giorno con il mondo dentro di lei e fuori di lei in una continua lotta spirituale. "La vera gioia è l'aver scoperto il mio autentico valore di donna alla luce di un Amore che mi salva, mi afferra nel mio male, e mi tiene sempre più stretta a Lui. Quando ho compreso che Cristo ha dato tutto il suo Sangue per me, la mia vita si è trasformata; è diventata risposta quotidiana a questa chiamata. Attraverso i sacramenti, e soprattutto l'Eucaristia, vivo la mia consacrazione alla verità."

Enrico vive la sua vita al campus universitario come dono di testimonianza per i fratelli, immerso in uno studio profondo, nell'impegno della Messa quotidiana, nel servizio settimanale ai barboni, e nella scuola di preghiera. "Mi sono reso conto che il Signore mi chiede di fare la differenza, di essere vivo e produttivo, non posso lasciarmi vivere ma devo afferrare la vita con le mie mani e consegnarla ogni giorno a Lui. Ecco perché la preghiera e l'Eucaristia non sono solo al centro della mia settimana ma della mia quotidianità. Questo mi ha aiutato a comprendere il senso di fratellanza che vi deve essere giustamente fra di noi compagni, e quindi l'impegno di essere un testimone incredibile di questa comunione che nasce dal mio rapporto con Dio."

Vorrei concludere con le parole di **Anna**, la quale proviene da una famiglia divisa, perché ferita nell'amore. "Al centro della mia regola di vita vi è la comunione al Sangue di Cristo. L'egoismo, l'amor proprio, l'interesse personale, uccidono la nostra libertà nelle relazioni. Cristo mi ha insegnato la giustizia perdonandomi, e mi ha fatto capire che la mia forza, il mio valore e la mia gioia, è l'essere strumento di amore nelle Sue mani."

Fr. Andrea Giulio Biaggi, C.P.P.S. – BPhil., Athenaeum Regina Apostolorum, Rome. BTh, M.Th., and STL in Dogmatic Theology, Gregorian University, Rome. Doctorate in Letter and Philosophy, University of Rome. Spiritual Assistant for the Monastic Life, CIVCSVA, Vatican. Chaplain of the University of Rome "Tor Vergata," Missionary of Mercy.

Those enrolled in the **Unio Sanguis Christi** (USC) become part of the religious family founded by St. Gaspar del Bufalo. The work of St. Gaspar continues wherever people are inspired with the love for God and others which comes from a profound reflection on the mystery of Jesus' Blood. Any properly disposed Catholic may be incorporated into the Union upon completion of the period of formation.



I membri della **Unio Sanguis Christi** (USC) diventano parte della famiglia religiosa fondata da San Gaspare del Bufalo. L'opera di San Gaspare continua ovunque ci sono individui ispirati all'amore di Dio e degli altri che scaturisce dalla riflessione sul mistero del Sangue di Cristo. Ogni fedele che pratica la fede cattolica può essere incorporato nella USC dopo aver compiuto un periodo di formazione.

For information/ Per informazioni:

preciousbloodatlantic.org/pnobilicpps@gmail.com

Fr. Peter Nobili, C.P.P.S. (905-708-8296)

MASS ASSOCIATION



An ideal way to pray for the living and deceased is through the Mass Association, a remembrance in 4000 masses offered by the Missionaries of the Precious Blood. For more information or to enroll your loved ones, call the Shrine of St. Gaspar at St. Alphonsus Church in Toronto 416-653-4486 or visit our website: preciousbloodatlantic.org. Each Friday a Mass is celebrated at the Chapel Shrine of St. Gaspar and the Merlini Study Centre in Toronto for the intentions of our members and benefactors.

We appreciate any donation to advance our apostolate and help defray postage and printing costs. We are grateful to our supporters for their generosity.

Please make checks payable to:
Society of the Precious Blood

Siamo riconoscenti di qualsiasi offerta che riceviamo per agevolare le spese della spedizione e della stampa. Siamo grati ai sostenitori per la loro generosità.

Per favore, rimetti l'offerta alla:
Unio Sanguis Christi.

The Precious Blood Family

is published six times a year by the Missionaries of the Precious Blood, Atlantic Province.

If you know someone who would appreciate receiving this publication, send your request to one of the addresses below, or e-mail

info@preciousbloodatlantic.org

Famiglia del Prezioso Sangue

è pubblicato sei volte all'anno dai Missionari del Prez.mo Sangue, Provincia Atlantica.

Se conoscete qualcuno che desidera ricevere questa rivista, mandate le informazioni ad uno degli indirizzi riportati sotto o per via e-mail

info@preciousbloodatlantic.org

USC Central Office
Merlini Study Centre
100 Pelmo Crs
Toronto ON M9N 2Y1
Phone: 416-531-4423

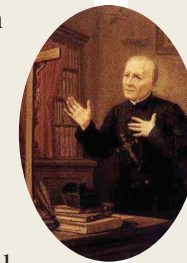
C.P.P.S. Mission Projects
Shrine of St. Gaspar
540 St Clair Ave. W.
Toronto, ON M6C 1A4
Phone: 1-844-779-6979

C.P.P.S. Mission House
Unio Sanguis Christi
1261 Highland Ave.
Rochester NY 14620
Phone: 585-244-2692

VEN. JOHN MERLINI

John Merlini, the third Moderator General of the Missionaries of the Precious Blood, was captivated by the zeal of St. Gaspar, whom John XXIII called "the greatest apostle of the Precious Blood." Merlini was attracted by Precious Blood spirituality as the means of his own sanctification and the tool of his ministry.

We ask you to join us in praying for the cause of his sainthood and notify us of miracles received from God through his intercession at: info@preciousbloodatlantic.ca.



VEN. GIOVANNI MERLINI

Giovanni Merlini, terzo Moderatore Generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, fu conquistato dallo zelo di San Gaspare, che Giovanni XXIII chiamò "Il più grande apostolo del Sangue di Cristo." Merlini fu attratto dalla spiritualità del Sangue Prezioso, mezzo della sua santificazione e strumento del suo ministero.

Chiediamo l'aiuto delle vostre preghiere perché egli pervenga agli onori degli altari, e di notificarci per miracoli ricevuti dal Signore per sua intercessione: info@preciousbloodatlantic.ca.

Address to the Families of the Most Precious Blood, June 30, 2018

Since the beginnings of Christianity, the mystery of the Blood of Christ has fascinated many people. Your founding Saints too cultivated this devotion, placing it at the basis of your Constitutions, because they understood in the light of faith that the Blood of Christ is the source of salvation for the world. God chose the sign of blood, because no other sign is so eloquent to express the supreme love of life given for others...

But let us not forget that the true strength of Christian witness comes from the Gospel itself. And this is where the centrality of the Blood of Christ and its spirituality emerges...

In the journey of your communities, priority goes to prayer, to listening to the Word of God, to contemplation, and to docile obedience to the voice of the Holy Spirit. May communion and collaboration grow among you, indispensable conditions for the apostolic mandate received from the Lord to bring abundant spiritual fruits for the benefit of the whole people of God.



Fin dagli inizi del cristianesimo, il mistero del Sangue di Cristo ha affascinato molte persone. Anche i vostri santi fondatori hanno coltivato questa devozione, ponendola alla base delle vostre Costituzioni, perché hanno capito alla luce della fede che il Sangue di Cristo è la fonte di salvezza per il mondo. Dio ha scelto il segno del sangue, perché nessun altro segno è così eloquente per esprimere l'amore supremo della vita donata per gli altri...

Ma non dimentichiamo che la vera forza di testimonianza cristiana deriva dal Vangelo stesso. E qui è dove emerge la centralità del Sangue di Cristo e dove emerge la sua spiritualità...

Nel cammino delle vostre comunità, la priorità va alla preghiera, all'ascolto della parola di Dio, alla contemplazione e all'obbedienza docile alla voce dello Spirito Santo. Possa la comunione e la collaborazione crescere tra di voi, condizioni indispensabili per il mandato apostolico ricevuto dal Signore per portare abbondanti frutti spirituali a beneficio di tutto il popolo di Dio.

Please help us keep our records up to date:

- **If you move, notify us of your new address.**
- **Let us know of the death of subscribers; they will be enrolled in our Mass Association.**